



F — SC
 Fondazione
 Collegio
 San Carlo



1-6
 SETTEMBRE 2022
 MODENA
 Fondazione Collegio San Carlo, via San Carlo 5

L'EUROPA

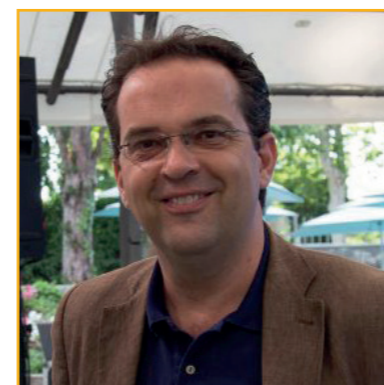
DEE
 D
 DEE
 D

Un'Unione politica,
 un mondo nuovo.
 Un'Europa
 che protegge e innova.



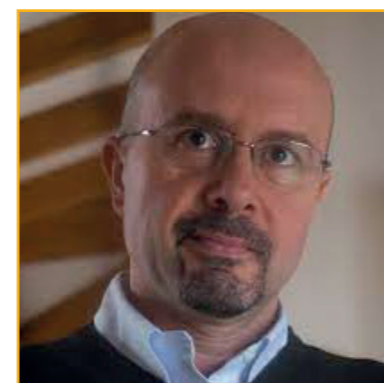
SUMMER
 SCHOOL
 RENZO
 IMBENI

PROFILI RELATORI



GIULIANO ALBARANI

Insegnante di materie letterarie nella scuola superiore, è dal 2017 Presidente della Fondazione Collegio San Carlo di Modena, dopo aver presieduto per oltre dieci anni l'Istituto per la storia della Resistenza e della Società contemporanea in provincia di Modena. È docente a contratto presso il Dipartimento di studi linguistici e culturali dell'Università di Modena, dove insegna Storia dell'Europa contemporanea e Storia delle migrazioni. I suoi interessi di ricerca riguardano la storia sociale, politica e culturale del Novecento, con particolare riferimento alla storia dell'Antifascismo, della Seconda guerra mondiale e del Secondo dopoguerra. Altri percorsi di ricerca hanno riguardato la storia politica e culturale dell'Ottocento italiano, con particolare attinenza alla costruzione del paradigma identitario nazionale e all'uso pubblico della storiografia letteraria e filosofica. È stato fra i fondatori del Memoria Festival di Mirandola, presiedendo l'omonimo consorzio nel periodo 2016-2022



ANTONINO ALÌ

Professore associato di Diritto internazionale alla Facoltà di Giurisprudenza e alla Scuola di Studi internazionali dell'Università di Trento, dove è titolare dei corsi di Diritto della sicurezza nazionale e dell'Unione europea e di Sanzioni dell'Unione europea e tutela giurisdizionale. È stato ricercatore di Diritto internazionale all'Università di Milano e di Ginevra. È autore di articoli, contributi, volumi del campo del diritto internazionale e del diritto dell'Unione europea.



SALVATORE ALOISIO

Ricercatore universitario di Istituzioni di diritto pubblico presso il l'Università di Modena e Reggio Emilia. Attualmente professore aggregato di Diritto dell'Unione europea presso il Dipartimento di Economia Marco Biagi e di Istituzioni di diritto pubblico nel Corso di laurea in scienze strategiche presso l'Accademia Militare di Modena. Tra l'altro, membro dell'Editorial Board della rivista Perspectives on Federalism (www.on-federalism.eu), edita dal Centro studi sul federalismo di Torino, del Comitato scientifico del CESUE, Centro Studi sull'Unione Europea (www.cesue.eu), del Consiglio scientifico del Centro di documentazione e ricerche sull'UE Unimore e del Direttivo dell'Associazione Universitaria di Studi Europei.



CARLO ALTINI

È Direttore scientifico della Fondazione Collegio San Carlo di Modena e professore di Storia della filosofia nell'Università di Modena e Reggio Emilia. È stato professore di Storia della filosofia politica nell'Università di Siena e ha tenuto relazioni a convegni e seminari presso numerose Università, Accademie e Centri di ricerca in Italia, Europa, Asia e Sud America. Membro della direzione della rivista Filosofia politica (Il Mulino) e condirettore della collana Straussiane (Edizioni ETS), ha svolto attività di consulenza per Rai Educational, la casa editrice La Nuova Italia (Firenze) e l'Istituto dell'Enciclopedia Italiana (Roma). È membro del comitato esecutivo della Consulta Nazionale di Filosofia, del Collegio docenti del corso di dottorato in Scienze Umanistiche di UNIMORE e del dottorato nazionale in Studi Religiosi. Ha pubblicato numerosi volumi, in Italia e all'estero, sulla storia della filosofia politica.



VALENTINA BALZANI

Valentina Balzani è laureata in lingue e letterature straniere moderne con specializzazione post lauream in editoria. Dopo un decennio di lavoro in diverse case editrici milanesi, ha rilevato e gestito una libreria indipendente a Maranello (Mo) per alcuni anni. Si occupa ora di social media management e gestione dei contenuti, con forte attenzione al linguaggio. Tiene brevi corsi di aggiornamento sulla lingua italiana (regole di base, linguaggio inclusivo, hate speech, tendenze d'uso) e svolge attività culturale, collaborando occasionalmente con organizzazioni del terzo settore. Selezionata come panelist per la Conferenza sul Futuro dell'Europa e successivamente come rappresentante del Panel dei cittadini europei in Plenaria, promuove attivamente la Conferenza sul Futuro dell'Europa.



LORENZO BERTUCELLI

È Direttore del Dipartimento di Studi linguistici e culturali dell'Università di Modena e Reggio Emilia e professore ordinario di Storia contemporanea. Si è laureato presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Bologna. In UNIMORE è stato vice direttore del Dipartimento di Scienze del linguaggio e della cultura, ha ricoperto la carica di Presidente del Consiglio di corso di laurea magistrale prima in Storia dei conflitti nel mondo contemporaneo e poi in Antropologia e Storia del mondo contemporaneo. Ha fondato il Master di II livello in Public History e dirige il Laboratorio di Storia delle migrazioni. È delegato del Magnifico Rettore presso la Consulta regionale degli emiliano-romagnoli nel mondo. È socio fondatore della Società italiana di Storia del lavoro, membro della Società Italiana per lo Studio della Storia Contemporanea e dell'Associazione italiana di Public History. Ha pubblicato monografie sulla storia del lavoro e del movimento sindacale, saggi e articoli su riviste nazionali e internazionali. È esperto di valutazione e revisione per la European Research Executive Agency (REA).



PAOLO BORGI

È PhD in Diritto agrario internazionale e comparato presso l'Università di Pisa. Avvocato dal 1995, è fondatore e titolare dello Studio Food-law.it, specializzato nel diritto alimentare, nel cui ambito svolge attività di consulenza per numerose imprese del settore e per associazioni di categoria. Professore ordinario nell'Università di Ferrara, ove insegna Diritto alimentare e Diritto agrario dell'Unione europea. È stato coordinatore del Dottorato di ricerca in diritto dell'Unione europea. Autore di alcune monografie e di centinaia di saggi, relatore in decine di convegni nazionali e internazionali, Accademico ordinario dell'Accademia dei Georgofili (Firenze), è co-fondatore e vicedirettore della "Rivista di diritto alimentare", co-fondatore dell'AIDA (Associazione italiana di diritto alimentare), della quale è consigliere, membro del Consiglio Direttivo della Comunità Scientifica del Diritto Agrario. È condirettore della rivista "Alimenta". È co-editor del Trattato di Diritto alimentare italiano e dell'Unione europea. È docente di Business Law for the Food and Wine Industry presso la Bologna Business School dell'Università di Bologna.



FEDERICO CASOLARI

È Professore associato di Diritto dell'Unione europea presso l'Università di Bologna, dove svolge pure le funzioni di membro del Senato accademico e di Vicedirettore vicario del Dipartimento di Scienze Giuridiche. Enseignant invité presso l'Université Panthéon-Assas, è membro della Flying Faculty della China-EU School of Law (CESL), del Centro di ricerca nazionale per la biodiversità (National Biodiversity Future Center), del Consiglio Scientifico del Centro Interuniversitario sul Diritto delle Organizzazioni Internazionali Economiche (CIDOIE), del Comitato scientifico del Centre for Digital Ethics dell'Università di Bologna e tutor presso il Collegio Superiore nel medesimo ateneo (2016-2019). Ha conseguito la laurea in Giurisprudenza presso l'Università di Modena e Reggio Emilia (2001) ed il dottorato di ricerca in Diritto delle Comunità europee presso l'Università di Bologna (2006). È stato eletto nel Consiglio direttivo della Società Italiana di Diritto Internazionale e di Diritto dell'Unione europea per il triennio 2015-2018. Ha svolto attività di consulenza per l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, per il Dipartimento di Protezione civile, il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, la European Food Safety Authority e per la Commissione del diritto internazionale delle Nazioni Unite.

Tra i suoi interessi di ricerca si segnalano i principi generali del diritto UE, le relazioni esterne dell'Unione ed il quadro giuridico UE per la risposta ai (e la gestione dei) disastri naturali e antropici. È autore di numerose pubblicazioni e relatore in convegni nazionali e internazionali.



GIORGIO CENTURELLI

Programme manager e auditor con esperienza nazionale e comunitaria ventennale nelle politiche di coesione ed in particolare ai temi di attuazione, gestione, controllo e monitoraggio dei Fondi strutturali e al rafforzamento della capacità amministrativa e modernizzazione della PA. Esperto PNRR. Responsabile di progetti cofinanziati con risorse UE. Docente in Master Universitari e per organismi anche internazionali. Relatore e autore di numerosi articoli e saggi in materia. Già Dirigente dell'Ufficio Coordinamento dell'Attuazione del PNRR del Servizio Centrale PNRR della Ragioneria Generale dello Stato - MEF, attualmente è Direttore della Direzione generale gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo del Dipartimento dell'Unità di Missione per il PNRR - Ministero della Transizione Ecologica.



CARLO CORAZZA

È Capo dell'Ufficio in Italia del Parlamento europeo. Laureato in Giurisprudenza all'Università La Sapienza di Roma, consegue il Master in Alti Studi Giuridici Europei presso il Collegio d'Europa di Bruges. Entrato in Commissione europea nel 1994, dal 1995 al 1999 è membro nel Gabinetto della Commissaria Emma Bonino. Successivamente è stato Capo dell'Ufficio stampa della Rappresentanza a Roma e, dal 2008 al 2011, Capo della Rappresentanza a Milano della Commissione europea. Tra il 2011 e il 2014 è stato Portavoce del Vicepresidente della Commissione europea, Antonio Tajani. Dal 2014 al 2017 è stato prima Head of the Unit for Economic Diplomacy e in seguito Head of the Unit for Tourism, Textile and Creative Industries presso la Direzione Generale Imprese della Commissione europea. Dal 2017 al 2019 è stato Vice capo di Gabinetto e Portavoce del Presidente del Parlamento europeo, Antonio Tajani.



PIER VIRGILIO DASTOLI

È Presidente del Movimento europeo - Italia dal 2010 e membro del Comitato Scientifico del Governo Italiano per la Conferenza sul futuro dell'Europa. Laureato in Giurisprudenza all'Università La Sapienza di Roma, ha seguito i corsi della Scuola di Perfezionamento in Studi Europei della Facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Roma e i corsi di preparazione alle carriere internazionali della SIOI a Roma. È stato ricercatore dell'Istituto Affari Internazionali di Roma (1972-1976), assistente parlamentare di Altiero Spinelli alla Camera dei Deputati e al Parlamento europeo (1976-1986), consigliere speciale del Servizio Giuridico della Commissione europea (1986-1988), amministratore principale del Parlamento europeo collaborando ai lavori delle Convenzioni sulla Carta dei Diritti e sulla Costituzione europea (1988-2003), direttore della Rappresentanza in Italia della Commissione europea (2003-2009), e consigliere principale della Commissione europea presso la Direzione generale della comunicazione (2009-2010). È stato nominato Commendatore al Merito della Repubblica ed è cittadino onorario di Saint Alban (Francia). Autore e coautore di numerosi saggi e articoli sull'Europa, è docente di Diritto e istituzioni europee presso Università italiane. Presidente del Comitato scientifico dell'associazione dei comunicatori pubblici e istituzionali di cui è stato Presidente dal 2018 al 2021. È giornalista pubblicista ed è membro dell'associazione culturale Il Mulino.



MORENA DIAZZI

Economista con competenze nell'analisi e nella valutazione dei sistemi territoriali e delle politiche pubbliche. Dal 2006 è Direttore Generale presso la Regione Emilia-Romagna, ricoprendo prima l'incarico di Direttore Generale alle attività produttive e attualmente quello di Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese con l'obiettivo di realizzare politiche per lo sviluppo e la promozione delle imprese, dei settori cultura, turismo e sport, del lavoro e della conoscenza. Ricopre il ruolo di Autorità di gestione dei programmi regionali FESR e FSE+. Cura, in qualità di organismo intermedio per le Autorità nazionali, il programma Garanzia Giovani per la Regione Emilia-Romagna. È coordinatrice del progetto di insediamento dell'Agenzia europea per le previsioni meteorologiche a medio termine (ECMWF). Ha svolto incarichi pubblici ricoprendo la Presidenza di AIMAG, Azienda per la gestione dei servizi pubblici economici del territorio modenese e l'Assessorato per lo sviluppo economico della Provincia di Modena.



MARCELLO DI FILIPPO

Professore ordinario di Diritto internazionale presso il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università di Pisa, ove tiene da anni un corso monografico di "Diritto internazionale ed europeo delle migrazioni" nella laurea magistrale in Studi internazionali. Autore di manuali, articoli e saggi concernenti le migrazioni e l'asilo, l'Unione europea e altre organizzazioni regionali, la tutela internazionale dei diritti umani, il terrorismo. Membro dell'Istituto internazionale di diritto umanitario e del Consiglio italiano rifugiati. Vanta esperienze di collaborazione con UNHCR, IOM, Parlamento europeo, Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, Istituto affari internazionali. Membro della Commissione territoriale per l'esame delle domande di protezione internazionale (sezione di Livorno), in qualità di esperto di asilo e diritti umani designato dall'UNHCR. Autore di policy brief e post in merito alle proposte di riforma della legislazione europea in tema di immigrazione e asilo, con particolare riferimento al sistema Dublino, all'immigrazione via mare e al codice visti. Referente, delegato dal Rettore, per l'attuazione del progetto Unicore (University Corridors for Refugees) per l'Università di Pisa, in collaborazione con Caritas, Diaconia Valdese, UNHCR, MAECI e altre università italiane.



TOMMASO FABBRI

È Professore ordinario di Organizzazione Aziendale e Direttore del Dipartimento di Economia Marco Biagi all'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia. Già Visiting Professor alla Pennsylvania State University e coordinatore del Dottorato di Ricerca in Lavoro, Sviluppo, Innovazione dell'Università di Modena e Reggio Emilia, è membro del Consiglio Direttivo di DHMORE (Centro di ricerca inter-dipartimentale sulle Digital Humanities), vice presidente del Comitato Scientifico della Fondazione Marco Biagi, dove dirige il master in management sanitario, membro del Comitato di Indirizzo dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena e membro del Consiglio di Indirizzo della Fondazione di Vignola.



DON MATTIA FERRARI

Nato a Sassuolo (MO) nel 1993 è cresciuto a Formigine e ha studiato al Liceo classico Muratori di Modena. Entrato in seminario a Modena nel 2012, è stato ordinato prete nel 2018 ed è stato mandato come vice-parroco a Nonantola (MO) e assistente diocesano dell'Azione Cattolica Ragazzi. Negli anni del seminario, mentre prestava servizio pastorale presso la parrocchia di Sant'Antonio in Cittadella a Modena, ha stretto amicizia con i centri sociali bolognesi Tpo e Labas, che nell'estate del 2018 sono stati tra i fondatori di Mediterranea Saving Humans. Sulla base di questa amicizia gli è stato chiesto, con il consenso delle autorità ecclesiastiche, di assumere il servizio di cappellano e assistente spirituale di Mediterranea Saving Humans, incarico che svolge dall'aprile 2019, partecipando anche alle missioni in mare con la nave Mare Jonio e il veliero di appoggio Alex & co. Il suo servizio consiste principalmente nell'assistere spiritualmente l'associazione, che pure è laica e non confessionale, e nel curare le relazioni con la Chiesa Cattolica, con le altre religioni e con i movimenti sociali di tutto il mondo, relazioni che per Mediterranea sono molto importanti. Dal maggio 2021 entra nel mirino della mafia libica e, per le ripetute minacce provenienti dalla mafia libica e da ambienti riconducibili all'estrema destra, da maggio 2022 viene messo sotto tutela delle forze dell'ordine. Oltre a svolgere il suo servizio con Mediterranea, dall'ottobre 2021 è studente di scienze sociali con indirizzo in Dottrina sociale della Chiesa ed etica pubblica presso la Pontificia Università Gregoriana a Roma.



GIUSELLA DOLORES FINOCCHIARO

È professoressa ordinaria di Diritto privato dell'Università di Bologna, ove è titolare anche del corso di Diritto di Internet e dei social media. È membro dell'Accademia delle Scienze dell'Istituto di Bologna. È fondatrice e partner della società tra avvocati DigitalMediaLaws, boutique legale attiva a Milano e Bologna, specializzata in diritto delle nuove tecnologie, privacy, e-commerce e firme elettroniche. È Presidente della Commissione UNCITRAL sul commercio elettronico. È stata Presidente della Commissione incaricata dal Ministero di Giustizia di redigere il decreto di adeguamento dell'ordinamento italiano al Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali. È esperto legale presso la Banca Mondiale. È Presidente della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna dal 2015 e ricopre alcune cariche societarie.



MONICA FRASSONI

È Presidente del Consiglio comunale di Ixelles (regione Bruxelles). Laureata in Scienze Politiche presso l'Università di Firenze, dal 2010 è Presidente dell'Alleanza europea per il Risparmio Energetico e, dal 2013, presiede il Centro europeo per il sostegno elettorale. Nel 1987 è stata eletta segretario generale dell'organizzazione europea dei giovani federalisti europei (JEF Europa). Dal 1990 ha lavorato per il gruppo Verdi/ALE al Parlamento europeo e, dal 1991 al 1993, si è occupata di politiche per i giovani, in qualità di Presidente dell'Ufficio europeo di coordinamento delle ONG giovanili. È stata eletta al Parlamento europeo per due mandati nel 1999 e nel 2004 per il gruppo dei Verdi. In particolare, dal 2002 al 2009, è stata eletta copresidente del gruppo Green/EFA al Parlamento europeo, con Daniel Cohn-Bendit, ed è stata copresidente del Partito verde europeo. Nel 2010 è stata inclusa nella lista dei 100 migliori pensatori globali dall'American Magazine Foreign Policy e nel 2016 è stata inserita da Euractiv tra i 40 attori più influenti sulla politica dell'Unione dell'energia.



MASSIMO GAUDINA

Attualmente è Capo della Rappresentanza della Commissione europea a Milano. Portavoce della Commissione von der Leyen nel Nord Italia, interviene sia sui media che in eventi pubblici sulle principali priorità dell'UE, con particolare attenzione al Green Deal europeo, alle questioni sanitarie, NEXT GENERATION EU e sulla Conferenza sul futuro dell'Europa. Nei suoi 20 anni a Bruxelles è stato capo unità del Consiglio europeo della ricerca (CER), responsabile della comunicazione e della sensibilizzazione internazionale, capo settore presso la Direzione Generale della Comunicazione, membro della task force "Convenzione sul futuro dell'Europa" presso il Segretariato Generale e addetto stampa del programma Erasmus. Inoltre, è stato capo della comunicazione presso la Rappresentanza della Commissione a Roma. Prima di diventare un funzionario dell'UE, è stato giornalista free-lance per vari giornali e radio a livello sia locale che nazionale, tra cui la rivista mensile nazionale Campus. Autore di varie pubblicazioni scientifiche sugli affari europei, la ricerca e l'istruzione superiore (AREL, La Comunità Internazionale, Universitas), Lecturer presso varie Università e centri di formazione sugli affari europei.



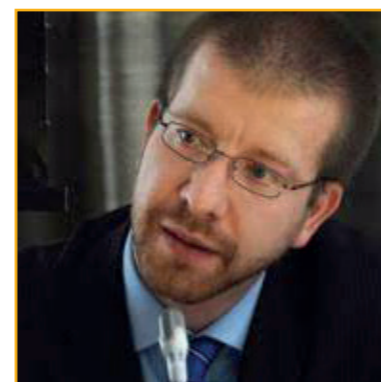
FERNANDO GENTILINI

Diplomatico di carriera, ha un'esperienza trentennale in gestione di crisi internazionali, affari europei e multilaterali. Tra i vari incarichi, ha lavorato nella Policy Unit di Javier Solana, è stato capo ufficio Balcani al ministero degli Esteri, consigliere diplomatico aggiunto del Presidente del Consiglio Romano Prodi (2006-2008), inviato della NATO in Afghanistan (2008-2010), inviato della UE in Kosovo (2011-2012), direttore del Servizio diplomatico europeo per i Balcani occidentali e la Turchia (2012-2015), Rappresentante speciale dell'UE per il processo di pace in Medio Oriente (2015-2018) e direttore generale per il Medio Oriente e il Nord Africa sempre nel Servizio diplomatico europeo (2018-2022). Dal 1 luglio è Principal Adviser della costituenda Accademia Diplomatica europea. Ha pubblicato: In Etiopia (1999), Infiniti Balcani (2007, vincitore del premio Cesare Pavese e del premio Capalbio) Libero a Kabul (2011), Tre Volte a Gerusalemme (2020, vincitore premio Gambrinus). Collabora con le pagine culturali de "la Repubblica".



MARCO GESTRI

Direttore scientifico della Summer School Renzo Imbeni. Dal 2002, è Professore ordinario di Diritto internazionale e dell'UE e direttore del Centro di documentazione e ricerche sull'UE nell'Università di Modena e Reggio Emilia. Insegna Diritto internazionale anche alla Johns Hopkins University SAIS Europe e alla LUISS. Laurea in Giurisprudenza, Università di Pisa; allievo del corso di perfezionamento della Scuola Sant'Anna di Pisa. Visiting Scholar nella Syracuse University, School of Law (USA, 1988-89). Ha tenuto corsi presso Università Rafael Landivar (Guatemala, 1992-1994), Moscow State Institute of International Relations-MGIMO (Federazione Russa, 1998-99), Universidad del Salvador (Argentina, 2011), Universidad Federal de Minas Gerais (Brasile, 2020-2022), nelle Università di Pisa, Camerino, Cattolica di Milano e nelle Accademie militari. Fa parte del Board of Editors ed è Book Reviews Editor dell'Italian Yearbook of International Law. Membro della Società italiana di diritto internazionale e dell'Unione europea; ha svolto nel 2017 e 2020 le conclusioni generali ai convegni annuali della società. Presidente del corso di laurea magistrale in Giurisprudenza di UNIMORE dal 2010 al 2012. Autore e curatore di volumi in materia di diritto internazionale e dell'UE tra i quali Lineamenti di diritto internazionale ed europeo delle migrazioni (con A.M. Calamia et al.), Wolters Kluwer, 2021; International Disaster Response Law (con A. de Guttry et al.), Springer, 2012; Accesso alla giustizia nel diritto internazionale e dell'UE (con F. Francioni et al.), Giuffrè, 2008; La gestione delle risorse naturali d'interesse generale per la Comunità internazionale, Giappichelli, 1996.



FRANCESCO GIUMELLI

È professore associato di Relazioni Internazionali presso l'Università di Groningen. Esperto di sanzioni ONU e UE, è autore dei libri 'Success of Sanctions: Lessons Learned from the experience of the EU' (Routledge/Ashgate) e 'Coercing, Constraining and Signalling: Explaining UN and EU Sanctions after the Cold War' (ECPR Press). Prima del trasferimento a Groningen nel 2013, è stato professore associato presso il Dipartimento di Relazioni internazionali e Studi europei della Metropolitan University Prague (MUP). Durante i cinque anni di insegnamento ha tenuto corsi su Unione europea, Terrorismo, Organizzazioni internazionali e Teorie delle relazioni internazionali. Inoltre è stato membro del Center for Security Studies (C4SS) al MUP, Praga. Laureato in Scienze Politiche all'Università di Bologna ha conseguito un dottorato di ricerca in Scienze Politiche/Relazioni internazionali presso l'Istituto Italiano di Scienze Umane a Firenze.



ELISABETTA GUALMINI

Eletta al Parlamento europeo nel 2019, è membro della Commissione Bilancio e della Commissione per l'Occupazione e gli affari sociali. È Professore ordinario di Scienza della Politica, Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Bologna. Laureata in Scienze Politiche nel 1991, ha conseguito il dottorato di ricerca presso l'Università di Firenze nel 1996, tra il 1996 e il 1997 è stata Professore a contratto presso l'Università Bocconi di Milano per il corso di Scienza dell'Amministrazione. È stata Visiting Scholar presso diverse università europee e americane (UCLA, UCB, London School of Economics, Berlin Wissenschaftszentrum für Sozialforschung, ecc). Nel 2001-2002 è stata Direttore del Master in Istituzioni e Politiche Europee dell'Università di Bologna; nel 2002-2006 è stata Vicedirettore del Dipartimento di Organizzazione e Sistema Politico, nel 2001-2007 è stata Presidente del Corso di Laurea in Governo, Amministrazione e Gestione del Territorio. Dal 2011 al 2014 è stata Presidente della Fondazione di ricerca Istituto Carlo Cattaneo e, dal 2014 al 2019, è stata Vicepresidente della Regione Emilia-Romagna.



RITA MEDICI IMBENI

Rita Medici, vedova dell'on. Imbeni, si è laureata in Filosofia presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Bologna. Qui ha insegnato Storia della filosofia ininterrottamente fino all'anno accademico 2011/12. I suoi campi di ricerca sono stati: la filosofia moderna e contemporanea dal Rinascimento ai giorni nostri, la filosofia politica e il pensiero economico-politico sette-ottocentesco, la tradizione machiavelliana, il marxismo umanistico del Novecento europeo. Nell'ultimo ventennio (1995-2015) la sua produzione scientifica si è concentrata in modo particolare sul pensiero di Gramsci, autore italiano tradotto integralmente nelle principali lingue europee e studiato soprattutto negli Stati Uniti e in America latina. Dal marzo 2011 ha promosso la costituzione della Fondazione RENZO IMBENI "per un'Europa dei diritti" della quale è Presidente. Nei suoi ambiti di ricerca ha prodotto numerosi saggi e monografie.



LUCA JAHIER

Laureato in Scienze Politiche con indirizzo internazionale, è giornalista, politologo nel campo internazionale, esperto di associazionismo, di promozione sociale e di terzo settore, e ha svolto la sua attività in molti settori: dalla cooperazione e volontariato internazionale (con il CISV e la presidenza della FOCSIV) alla Campagna giubilare per il debito estero, alle Giornate sociali europee di Danzica. Già presidente del Consiglio nazionale delle ACLI, è stato tra i fondatori del Forum del Terzo settore italiano; dal 2002 è membro del Comitato economico e sociale europeo (CESE), dove è stato autore di molti pareri e ha ricoperto diversi incarichi, tra i quali presidente dal 2018 al 2020.



EWELINA JELENKOWSKA-LUCA'

È responsabile della comunicazione e vicedirettrice presso la Direzione Policy Strategy & Outreach della Direzione generale DG Communications Networks, Content & Technology della Commissione europea. È stata a capo del settore Stampa e Media presso la Rappresentanza in Italia della Commissione europea fino ad agosto 2017. Laureata in Giurisprudenza all'Università di Lublino (1998) e all'Università Tor Vergata di Roma (2002), si è specializzata in Diritto europeo al Collegio d'Europa a Natolin, in Polonia. Avvocato presso l'Ordine degli avvocati di Lublino, lavora nelle istituzioni europee dal 2003. Ha iniziato presso la Corte di Giustizia e da diversi anni lavora con la Commissione europea, inizialmente presso la Direzione Generale della Concorrenza, prima di diventare vicedirettrice della Rappresentanza della Commissione europea in Polonia e poi capo del settore politico, in particolare durante la presidenza polacca nel Consiglio EU.



NONA MIKHELIDZE

È ricercatrice senior presso l'Istituto Affari Internazionali. Ha conseguito il suo dottorato in Scienza della Politica presso la Scuola normale superiore di Pisa e un master in "Regionalismo: studi sull'Asia centrale e il Caucaso" all'Università Humboldt di Berlino, dove ha ottenuto una borsa di studio come ricercatrice dalla Fondazione Volkswagen. Ha ottenuto diploma universitario e laurea in "relazioni internazionali" dall'Università statale di Tbilisi. Dal 2017 al 2020 ha diretto il Programma Eurasia dello Istituto Affari Internazionali. Dal 2020 scrive per La Stampa su Russia e spazio post-Sovietico. I suoi interessi abbracciano la politica europea di vicinato e la risoluzione dei conflitti nel Caucaso meridionale, il Mar Nero e la cooperazione regionale, la Turchia e la regione del Caspio, la politica estera russa post-sovietica.



ANTONIO MISSIROLI

Antonio Missiroli ha studiato all'università e alla Scuola Normale di Pisa, laureandosi e poi dottorandosi in storia contemporanea. Dopo alcuni anni passati fra ricerca e giornalismo, con un'attenzione particolare per la Germania, ha ottenuto un Master in affari internazionali all'università Johns Hopkins e ha lavorato in diverse think tanks, dal CeSPI (Roma) all'European Policy Centre (Bruxelles). La sua carriera di funzionario internazionale è iniziata nel 1997 alla UEO, a Parigi, ed è poi continuata alla Commissione europea, come consigliere dell'allora Presidente Barroso. È stato successivamente nominato Direttore dell'Istituto di Studi per la Sicurezza dell'UE, a Parigi (2012-17), collaborando fra l'altro alla preparazione della Strategia Globale, e infine Segretario Generale Aggiunto della NATO, con responsabilità per le sfide emergenti e le nuove tecnologie (2017-20). Ha insegnato al Bologna Center dell'università Johns Hopkins, al Collegio d'Europa a Bruges, a Sciences Po a Parigi e alla Scuola Superiore Sant'Anna a Pisa. In italiano ha pubblicato La questione tedesca (Ponte alle Grazie, 1991), Dove nascono le elites (Edizioni di Reset, 1997) e, con Alessandro Pansa, La difesa europea (Il Melangolo, 2007). Presso Il Mulino è in uscita un altro volume su L'Europa come potenza: diplomazia, sicurezza e difesa.



DOMENICO MORO

Attualmente membro del Consiglio direttivo del Centro Studi sul Federalismo di Torino e coordinatore dell'area sicurezza e difesa, dell'Unione Europea dei Federalisti, del Movimento Federalista Europeo, di cui è stato vicepresidente, e del World Federalist Movement. Ha ricoperto la carica di direttore dell'Istituto di Studi Federalisti «Altiero Spinelli» di Ventotene. È stato dirigente del Gruppo Fiat, dove si è occupato di pianificazione strategica del gruppo e ha successivamente ricoperto la carica di responsabile del controllo direzionale dei settori diversificati del Gruppo Fiat; è stato direttore marketing e sviluppo di varie società del settore dell'ingegneria civile e amministratore delegato di società di gestione di servizi pubblici locali. È stato membro del consiglio di amministrazione di società italiane, spagnole e portoghesi operanti nel settore dell'ambiente, dell'ingegneria civile e dei trasporti pubblici. Ha frequentato corsi di formazione manageriale all'ISVOR di Marentino (Gruppo Fiat) e all'INSEAD-CEDEP di Fontainebleau. Collabora con le riviste "Il Politico" dell'Università di Pavia e "Italianieuropei" della Fondazione Italianieuropei sui temi del federalismo e della difesa europea. È autore del libro "Il governo di un'economia federale sovranazionale e le sue istituzioni" (2014) e del libro "Verso la difesa europea" (2018), nonché di vari lavori sui problemi della sicurezza e della difesa europea pubblicati dal Centro Studi sul Federalismo".



ADELAIDE MOZZI

Adelaide Mozzi è responsabile del settore economico presso la Rappresentanza della Commissione europea in Italia ed è Membro della Task Force Ripresa e Resilienza della Commissione europea dove si occupa del PNRR italiano. In precedenza, ha lavorato presso la Direzione Generale della Concorrenza della Commissione europea a Bruxelles, occupandosi di fusioni e acquisizioni in diversi settori. Prima di diventare funzionario europeo, ha lavorato presso il Gabinetto del Presidente Mario Monti al Senato, occupandosi di affari economici ed europei, e presso il Parlamento dello Stato di New York. All'inizio della sua carriera professionale ha lavorato nel settore privato per una società di consulenza strategica a Milano. È laureata con lode in economia presso l'Università Bicconi di Milano e ha conseguito un Master of Public Administration (MPA) presso la State University of New York.



MARIA BELEN OLMOS GIUPPONE

È docente e direttrice del Dipartimento di Giurisprudenza nell'Università di Portsmouth (UK). Il suo ambito di ricerca è interdisciplinare, collocandosi tra diritto ambientale e diritto internazionale dell'economia. Le sue attività si concentrano sul cambiamento climatico e sul diritto dell'energia, sui processi legali transnazionali, sulla risoluzione delle controversie e sulla regolamentazione delle nuove tecnologie. Il suo lavoro sul diritto transnazionale è riconosciuto a livello internazionale ed esplora il ruolo del diritto nell'affrontare sfide globali, come il cambiamento climatico e la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio. È stata consulente della Camera dei Lord sulle future relazioni commerciali del Regno Unito con l'Unione europea nel contesto post-Brexit ed è stata riconosciuta idonea per la nomina ad arbitro ed esperto per la Commissione europea. È membro di diversi comitati scientifici e reti di ricerca, come la Alexander Von Humboldt Stiftung (Germania), Brown Advance Research Institutes (Stati Uniti) e la rete Max Weber Programme Alumni (Istituto universitario europeo). Partecipa attivamente al dibattito internazionale in materia di disuguaglianze ambientali.



FABRIZIA PANZETTI

Funzionaria del Parlamento europeo, Acting Head of Unit per Mediterraneo e Medio Oriente. Laureata in Scienze Politiche presso l'Università di Bologna, ha fatto parte del Gabinetto del Presidente del Parlamento europeo, On. David Sassoli, come Consigliere per le relazioni interistituzionali e Team leader per le politiche legislative. Dal 2014 al 2018 ha fatto parte del Gabinetto dell'Alto Rappresentante per la politica estera e di sicurezza dell'UE/Vice Presidente della Commissione europea, Federica Mogherini, prima come responsabile per le relazioni con il Parlamento europeo e per la politica di immigrazione e asilo nella dimensione esterna e, in seguito, dal 2016 al 2018 come Capo di Gabinetto. In precedenza, dal 2004 al 2012 è stata Policy Adviser per la Giustizia e gli Affari interni per il Gruppo dei Socialisti e Democratici (S&D) al Parlamento europeo, dove dal 2012 al 2014 ha lavorato nel Gabinetto del Presidente del Gruppo S&D al Parlamento europeo, on. Hannes Swoboda, come consigliere per le politiche di giustizia e affari interni e per le relazioni transatlantiche.



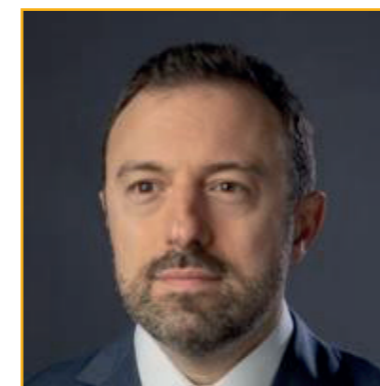
ANTONIO PARENTI

È Capo della Rappresentanza della Commissione europea in Italia. Laureato in Giurisprudenza presso l'Università di Bologna nel 1991, ha conseguito il Master in Relazioni Internazionali presso la School of Advanced International Studies della Johns Hopkins University di Washington nel 1995. Ha svolto numerosi incarichi presso la Commissione europea, tra cui, dal 2015 al 2019, quello di Ministro Consigliere e Capo della Sezione Economia e Sviluppo dell'Ufficio dell'Unione europea presso l'ONU a New York, dove, dal 2018 al 2019, è stato anche EU Chief Negotiator Global Compact on Migration.



ANNA MARIA PETRINI

È direttrice generale dell'Azienda Usl di Modena. Dopo la laurea in Economia e Commercio all'Università degli Studi di Bologna, perfeziona il proprio percorso formativo presso il consorzio FIA e società di studi economici Nomisma, oltre alla SDA Bocconi School of Management, prima di frequentare i corsi in formazione manageriale per Direttori di struttura complessa (2014) e per le Direzioni Generali (2016/2017). Ma è nel 2000 che inizia la sua carriera in ambito sanitario con il suo primo incarico dirigenziale: viene infatti nominata dirigente responsabile del controllo di gestione dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena. Due anni dopo il trasferimento a Bologna, dove ricopre lo stesso incarico all'Azienda Usl del capoluogo e, successivamente, riceve l'incarico di direttore del Controllo direzionale aziendale all'Azienda Ospedaliero-Universitaria. Nel 2008, nella stessa struttura, assume la direzione della Struttura complessa Risorse economiche e finanziarie, e nel 2012 diventa direttore del Dipartimento Amministrativo. Nel 2015 il ritorno all'Ausl di Bologna come direttore amministrativo, fino alla nomina, nel luglio 2020, a Commissario Straordinario dell'Ausl.



NICCOLÒ PIANCIOLA

Dopo periodi di insegnamento a Trento, Hong Kong e Nur-Sultan in Kazakistan, da quest'anno lavora all'Università di Padova come professore associato di Storia dell'Asia. La sua ricerca si concentra soprattutto sulla storia dell'Asia zarista e sovietica dalla metà del XIX secolo alla fine del XX secolo. Le sue pubblicazioni coprono quattro aree principali: lo stalinismo in Asia centrale; gli spostamenti forzati di popolazione nell'Impero zarista e nell'Unione Sovietica; il commercio dell'oppio e le migrazioni nelle zone di confine tra Russia, Asia centrale e Cina; la storia ambientale della regione del Mare di Aral. Oltre a numerosi articoli in riviste internazionali, è autore di Stalinismo di frontiera. Colonizzazione agricola, sterminio dei nomadi e costruzione statale in Asia centrale, 1905-1936 (Roma: Viella, 2009) e, con Antonio Ferrara, L'età delle migrazioni forzate. Esodi e deportazioni in Europa, 1853-1953 (Bologna: Il Mulino, 2012).



PINA PICIERNO

È Vicepresidente del Parlamento europeo, fa parte quindi dell'Ufficio di Presidenza del Parlamento europeo ed è membro titolare della commissione Diritti della donna e Uguaglianza di Genere, della Commissione per l'Industria, la ricerca e l'energia e della Delegazione per le relazioni con Israele.

Laureata in Scienze della Comunicazione, nel marzo 2003, dopo tanti anni trascorsi tra politica studentesca, volontariato e militanza locale, viene eletta Presidente nazionale dei giovani della Margherita. Nel maggio 2008 è eletta alla Camera dei Deputati. In Parlamento ha fatto parte della VII Commissione della Camera (Cultura e Istruzione), della II Commissione della Camera (Giustizia) e dall'11 ottobre 2013 è stata membro della Commissione parlamentare antimafia.

Il 26 Maggio 2014 viene eletta deputata al Parlamento europeo per la circoscrizione Sud Italia occupandosi delle commissioni parlamentari Diritti della donna e uguaglianza di genere, Bilanci Mercato interno e Protezione dei Consumatori, Agricoltura, Cultura.



CARLO ADOLFO PORRO

Rettore dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia a decorrere dal 1 novembre 2019 fino al 31 ottobre 2025. Laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Modena ha successivamente conseguito il Diploma di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione e il Dottorato di Ricerca in Scienze Neurologiche. La sua attività di ricerca è nell'ambito delle Neuroscienze, con particolare riferimento all'organizzazione funzionale del sistema dolorifico e alla sua modulazione ad opera di fattori cognitivi, studiate mediante tecniche non invasive di mappatura funzionale per immagini. È Professore Ordinario di Fisiologia dell'Università di Modena e Reggio Emilia dal 2004 e ha ricoperto diversi incarichi organizzativi nello stesso Ateneo. È attualmente Coordinatore scientifico del Progetto BMN "Dipartimento di Eccellenza 2018-2022" finanziato dal MIUR. È autore di più di 100 pubblicazioni scientifiche, tra cui oltre 80 lavori su riviste internazionali.



ANTONELLA SALOMONI

È professore ordinario di Storia contemporanea all'Università della Calabria, professore incaricato di Storia della Shoah e dei genocidi all'Università di Bologna. È membro del dottorato in Global History and Governance della Scuola Superiore Meridionale (SSM). Dirige Il Mestiere di Storico, rivista della SISSCO-Società italiana per lo studio della storia contemporanea e fa parte della direzione di Memoria e Ricerca (Bologna, il Mulino). È membro del Comitato scientifico dell'Istituto nazionale Ferruccio Parri e del Consiglio direttivo del Centro Interuniversitario di Ricerca sulla Russia contemporanea e le sue eredità culturali (CIRRCEC). Studiosa della Russia e dell'Europa orientale, ha condotto ricerche sull'economia e società russa nel periodo delle rivoluzioni, il radicalismo religioso in epoca zarista, l'ebraismo russo e sovietico, la violenza politica e la conflittualità sociale in Urss, la transizione post-comunista. È attualmente Principal Investigator del PRIN 2017 "Political cultures in the transition from communism to illiberal democracies. The cases of Russia, Ukraine and Poland". Tra le sue principali pubblicazioni: Il pensiero religioso e politico di Tolstoj in Italia (1886-1910), Firenze, Olschki, 1996; Il pane quotidiano. Ideologia e congiuntura nella Russia sovietica (1917-1921), Bologna, il Mulino, 2001; L'Unione Sovietica e la Shoah. Genocidio, resistenza, rimozione, Bologna, il Mulino, 2007 (trad. Paris, La Découverte, 2008; València, Universitat de València, 2010; Premio per la Storia Luigi Salvatorelli 2008; Premio Fondation pour la mémoire de la Shoah 2008); Le ceneri di Babij Jar. L'eccidio degli ebrei di Kiev, Bologna, il Mulino, 2019 (finalista Premio Friuli Storia 2020). È in corso di stampa il volume: Il protocollo segreto. Il patto Molotov-Ribbentrop e la falsificazione della storia, Bologna, il Mulino, 2022.



MARINA SERENI

È Vice Ministra degli Affari Esteri e della cooperazione internazionale. Impegnata da giovanissima nelle organizzazioni studentesche e nel Movimento per la pace, viene eletta nel Consiglio Regionale dell'Umbria nel 1985. Dal 1993 al 2001 ricopre l'incarico di assessore al Bilancio, al Personale e alle Politiche sociali. Eletta per la prima volta in Parlamento nel 2001 nella circoscrizione Umbria, ricopre dal 2013 il ruolo di Vice Presidente vicaria della Camera dei Deputati ed è membro della Commissione Affari Esteri e Comunitari. Dal 16 settembre 2019 è Vice Ministra degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale del Governo Conte II. Dal 1° marzo 2021 è Vice Ministra degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale del Governo Draghi.



STEFANO SILINGARDI

PhD in "International Law and Economics" Università Bocconi di Milano. Ricercatore in diritto internazionale, Dipartimento di Diritto Pubblico Italiano e Sovranazionale, Università degli Studi di Milano, dove insegna "Sustainable development in global trade (WTO) law" e "Public Health and Sustainable Development". È membro del collegio di dottorato in "Law, Ethics and Economics for Sustainable Development" presso l'Università di Milano. Nel 2020 ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale a professore di II fascia in Diritto internazionale. Autore di diverse pubblicazioni scientifiche, tra le quali una monografia su "Le sanzioni unilaterali e le sanzioni con applicazione extraterritoriale nel diritto internazionale" (Giuffrè editore, Milano, 2020).



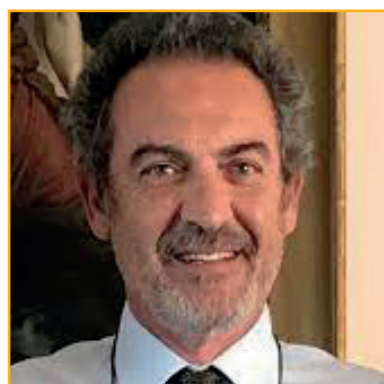
LUIGI SORECA

L'Ambasciatore Soreca è Inviato speciale per gli aspetti esterni della migrazione presso il Servizio europeo per l'Azione esterna a Bruxelles. Precedentemente è stato Capo della delegazione dell'UE in Albania dove ha coordinato la risposta della UE al tragico terremoto del 2019. È durante il suo mandato si aprono i negoziati di accesso e un nuovo capitolo nelle relazioni UE-Albania. Tra il 2014 e il 2018 è Direttore per la Sicurezza presso la Commissione europea, dove cura la definizione delle politiche UE nel campo della lotta al terrorismo e alla radicalizzazione, alla criminalità organizzata, al traffico di esseri umani, di immigrati e di droga, alla corruzione e alla criminalità informatica. Nel 2015 coordina la preparazione e l'adozione dell'Agenda europea sulla Migrazione. Durante gli eventi terroristici avvenuti nell'UE, coordina la risposta dell'UE agli attacchi, compresa l'elaborazione e l'adozione delle Direttive su Terrorismo, Armi da fuoco e Riciclaggio di denaro e la creazione del Centro Antiterrorismo presso l'EUROPOL. Nel 2016 lancia l'EU Internet Forum, una piattaforma che, per la prima volta nel mondo, ha raggruppato le principali società social media e le autorità degli Stati membri coinvolte nella lotta alla propaganda terroristica online. Supervisiona, inoltre, il lavoro della Rete di sensibilizzazione al problema della radicalizzazione (RAN). Per diversi anni, ricopre il ruolo di Rappresentante della Commissione europea nel Gruppo del G7 Senior Officials "Rome-Lyon" che si occupa di terrorismo globale, crimine organizzato transnazionale e migrazione irregolare. Durante la crisi migratoria dell'estate 2016 è stato Inviato Speciale della Commissione europea in Italia per l'avvio del processo di ricollocazione dei rifugiati e in precedenza Responsabile per gli aspetti internazionali della migrazione alla DG Affari interni della Commissione europea. Giurista di formazione, con una Laurea in Giurisprudenza all'Università L.U.I.S.S. di Roma, inizia la sua carriera nel settore bancario in Italia e successivamente nel Ministero degli Interni nel 1992 negoziando accordi bilaterali e multilaterali con Paesi terzi in tema di crimine organizzato, in rappresentanza del Governo italiano. Entra nella Commissione europea nel 2001.



CARMELO ELIO TAVILLA

È Professore ordinario di Storia del diritto medioevale e moderno nonché Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Modena e Reggio Emilia. Laureatosi a Messina, insegna presso l'ateneo modenese dal 1998. Dal 2010 al 2013 è stato rappresentante dell'area delle scienze giuridiche ed economiche nel Senato Accademico e, dal 2016 al 2019, è stato Direttore Scientifico della Biblioteca di Area Giuridica. È stato Visiting Professor presso l'Università dell'Artois e in quella di Angers. Dal 2010 al 2016 è stato presidente della Sezione di scienze morali, giuridiche e sociali dell'Accademia Nazionale di Scienze Lettere ed Arti Modena, di cui è stato vicedirettore dal 2016 al 2019. È condirettore della Collana di Studi «Futuro Anteriore» presso l'editore Giappichelli, nonché della rivista online di storia del diritto medioevale e moderno «Historia et ius». Tra i suoi settori di ricerca, spiccano quelli sulla storia dell'università e sulla storia del diritto penale e della pena di morte in particolare. Vasta la sua produzione di ricerche sulla cultura giuridica e delle istituzioni del ducato estense. Attualmente dirige un progetto interdipartimentale FAR intitolato «Modena-Europa. Riforme, lumi e resistenze nel Settecento estense tra diritto, progresso scientifico e tolleranza».



CLAUDIO VAGNINI

Ha conseguito la laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Bologna e ottenuto il diploma di specializzazione, con lode, in Igiene e Medicina Preventiva (orientamento in Sanità Pubblica) presso l'Università di Modena e Reggio-Emilia. Nella sua lunga carriera ha svolto ruoli legati alla sua specializzazione in Lombardia ed Emilia-Romagna, in particolare nelle province di Reggio-Emilia e Modena. In seguito al conseguimento, presso l'Università LUISS di Roma, di specifici master sui ruoli di direzione distrettuale e di alta dirigenza aziendale, ha scelto la strada dell'organizzazione sanitaria, che lo ha portato a dirigere quattro dei sette distretti sanitari modenesi. Dal 2016 al 2020 ha diretto l'Azienda Sanitaria di Ferrara, e dal luglio 2020 dirige l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena. Oltre a diverse docenze durante numerosi corsi di perfezionamento, in questi anni ha sempre svolto una significativa attività didattica presso le Università di Modena e Reggio Emilia, Ferrara e Padova, prevalentemente presso le Facoltà di Medicina e Chirurgia e di Scienze Infermieristiche e Ostetriche.



STEFANO VERDE

Da settembre 2022 è Direttore Centrale Strategia, Regolazione ed Enti Locali con il compito di supportare il Vertice Aziendale nello sviluppo del piano industriale pluriennale del Gruppo, nel presidio dell'evoluzione delle policy comunitarie e nazionali e del quadro regolatorio di settore e delle relazioni con gli Enti Locali. Dall'ottobre 2009 è entrato a far parte del Gruppo Hera con ruoli di crescente responsabilità: prima all'interno della società Hera Trading, fino a diventare Responsabile del portafoglio elettrico e titoli ambientali, e quindi in Hera Spa come Responsabile Pianificazione Strategica e poi come Responsabile Strategia. Ha maturato esperienze presso soggetti istituzionali come l'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (oggi ARERA) e la DG Industria della Commissione europea nonché presso primari centri di ricerca come il RIE - Ricerche Industriali ed Energetiche di Bologna e il Gruppo di Ricerche Industriali e Finanziarie dell'Università LUISS di Roma. Ha conseguito la laurea v.o. in Economia e Commercio presso l'Alma Mater Studiorum di Bologna, nel 2004 un LL.M in Diritto ed Economia della Concorrenza presso la Erasmus University di Rotterdam, nel 2006 un dottorato di ricerca in Diritto ed Economia presso l'Università LUISS di Roma. Ha maturato esperienze di docenza a livello universitario (laurea e post-laurea) e pubblicato una varietà di articoli sulle principali riviste di settore (es. Rivista Energia, Economia delle Fonti di Energia e dell'Ambiente, Energy Policy) e contributi ad altri progetti editoriali.



PIERRE VIMONT

È visiting professor alla Columbia University e senior fellow presso Carnegie Europe. Il suo ambito di ricerca si concentra sulla Politica europea di Vicinato, sulle relazioni transatlantiche e la Politica estera francese. Da marzo 2016 a gennaio 2017, Vimont è stato l'Inviato speciale per la Conferenza di Pace per il Medio Oriente di Parigi. In precedenza, era stato l'Inviato personale del Presidente del Consiglio europeo, Donald Tusk, per la preparazione e lo svolgimento della Conferenza de La Valletta tra l'Unione europea e i Paesi Africani che aveva l'obiettivo di affrontare le cause dell'immigrazione clandestina e combattere il contrabbando e la tratta di esseri umani. È stato il primo Segretario esecutivo del Servizio europeo per l'azione esterna (EEAS), da dicembre 2010 a marzo 2015. Durante i suoi 38 anni di carriera diplomatica per il Servizio estero francese, è stato Ambasciatore negli Stati Uniti dal 2007 al 2010, Ambasciatore presso l'Unione europea dal 1999 al 2002 e Capo di Gabinetto di 3 Ministri degli Affari esteri francesi. Nel 2019, è stato nominato Inviato speciale del Presidente Emmanuel Macron per una nuova architettura di sicurezza e fiducia con la Russia. Detiene il titolo di Ambasciatore di Francia, onorificenza a vita concessa a pochi diplomatici francesi di carriera ed è cavaliere dell'Ordine di Malta francese. Vimont ha conseguito una laurea in Giurisprudenza alla Università Pantheon-Sorbonne, inoltre è laureato presso l'Istituto di studi politici di Parigi (Sciences Po) e alla École Nationale d'Administration (ENA).

